



IN VOLO SULLE ALPI – L’osservazione naturalistica dei Biotopi in Trentino.

Ideazione e coordinamento: Francesco Dellagiacomà e Paolo Pedrini. *Regia e fotografia:* Enrico Costanzo. *Consulenza scientifica e testo:* Paolo Pedrini. *Narratore:* Claudio Capone. *Musiche originali:* Diego Moser. *Realizzazione:* MOVETIME - Italia, 2004 (26 minuti – 10,00 euro)

La non ricca videoteca dei documentari naturalistici di produzione italiana si arricchisce oggi di questo buon lavoro sulle migrazioni ornitiche attraverso le Alpi.

Il documentario “In volo sulle Alpi” utilizza la già collaudata architettura dell’alternanza delle stagioni per articolare un racconto incentrato sulle vicende delle migliaia di creature alate che ogni anno, puntualmente, sorvolano lo spartiacque alpino nella sua porzione centrale.

La narrazione, nelle immagini di Enrico Costanzo, prende il via con un volo di uccelli verso sud: è tarda estate e la migrazione post-riproduttiva porta decine di specie a intraprendere uno spostamento verso condizioni ambientali più favorevoli. Le videocamere seguono il volo degli uccelli migranti mentre approcciano il primo ostacolo sulla loro strada: le Alpi. Muovendosi lungo i versanti rocciosi alpini, il filmato documenta l’importante lavoro di monitoraggio ed inanellamento in prossimità dei valichi (a Bocca del Caset in Val di Ledro, e a Passo del Brocon nel Lagorai Orientale) con sequenze esplicative di quanto gli studiosi qui

fanno per seguire l’andamento delle popolazioni di uccelli in transito.

L’esaurirsi tardo-autunnale del fenomeno migratorio, e l’arrivo del pieno inverno, viene presentato con ampie panoramiche di paludi nella morsa del gelo e cime battute dal maltempo: le nostre valli si popolano di specie nordiche che in provincia passeranno l’inverno. Suggestive riprese di anatidi sugli sfondi cangianti dei laghi, schermaglie fra aironi cinerini sul lago di Toblino, e la lotta fra due cormorani per il possesso di una grossa anguilla, raccontano il lento scorrere della stagione invernale nei biotopi trentini, ormai privi della presenza vocante degli uccelli di passo.

Con l’arrivo di febbraio il documentario dà il benvenuto alle specie partite alla fine dell’ estate, e che ora ritornano sotto l’istinto di costruire un nido e riprodursi. Gli autori hanno avuto modo di imprimere a video alcune sequenze di corteggiamento e accoppiamento: due svassi maggiori si esibiscono nelle loro coreografiche parate nuziali fra i canneti di S. Cristoforo, un nibbio bruno concede attenzioni alla compagna.

L'opera si chiude con gli esiti della stagione degli amori: la prole viene accudita e nutrita dai genitori in vista del lungo viaggio di fine estate che anche quest'anno inizierà sorvolando le Alpi. "In volo sulle Alpi" è decisamente un buon documentario, ben realizzato e dai contenuti scientifici ineccepibili e interessanti.

Il primo elemento di pregio è senz'altro il testo: l'ornitologo Paolo Pedrini scrive un racconto coinvolgente e chiaro che viene impreziosito dall'abile interpretazione di Claudio Capone, doppiatore notissimo al pubblico televisivo per la sua ormai storica collaborazione ai video di "Quark". Unica distrazione nei testi sta nella descrizione dei rientri di febbraio: lo spettatore è lasciato a se stesso senza una sottolineatura esplicita di quali, fra le specie mostrate a video, siano migratrici e quali invece stanziali.

La regia di Enrico Costanzo è sempre corretta, con alcuni momenti di particolare intensità espressiva nel mostrare le brume invernali e la flemma di una coppia di svassi sotto la pioggia battente.

Assai ben riuscita è inoltre la sequenza dell'attraversamento del Garda da parte del nibbio bruno, che colpisce nel segno nell'evocare tutta la vastità degli spazi sorvolati dai migratori.

Il montaggio digitale, sempre ad opera del regista, pecca però a volte di eccessiva foga: nelle parti centrali il filmato diviene molto veloce e la narrazione ne risulta così concitata, quasi fosse presa anch'essa da inquietudine migratoria.

Qualche perplessità desta inoltre l'inserzione nel racconto di una parentesi riservata agli anfibii: il tema è evidentemente caro ai realizzatori, ma nell'impianto generale del documentario rimane parte un po' lasciata a se stessa.

Questi i piccoli intoppi di una narrazione audiovisiva altrimenti coerente e precisa.

Le musiche d'accompagnamento sono d'ambiente *New Age* e piaceranno molto agli amanti del genere. Gli altri si accontentino comunque dei lunghi momenti silenziosi, ben orchestrati dal regista, in cui l'unica colonna sonora rimane il canto degli uccelli protagonisti.

In definitiva "In volo sulle Alpi" è un ottimo pezzo documentario, con il pregio dell'indagine su luoghi e specie vicini e conosciute: una visione decisamente consigliata in quanto assai più gratificante e coinvolgente di grande parte dei documentari di palinsesto televisivo che da anni, con allarmante frequenza, insistono sulle solite specie, dei soliti luoghi lontani.

C. Maiolini



Una coppia di svassi maggiori durante il corteggiamento
(foto: M. Bedin)

Le specie in video (in ordine di apparizione...)

Crociere, fiorrancino, capinera, merlo, lucherino, porciglione, folaga, moretta, quattrocchi, moretta tabaccata, cormorano, germano reale, moriglione, tuffetto, airone cenerino, fringuello, cinciarella, picchio rosso maggiore, picchio muratore, falco di palude, gallinella d'acqua, garzetta, marzaiola, svasso maggiore, nibbio bruno, cornacchia, organetto, passera mattugia, piro-piro piccolo, falco pecchiaiolo, averla piccola, cicogna bianca, balia nera, svasso piccolo, cannaiola, cannaeccione, cincia bigia, verdone, corriere piccolo, merlo acquaiolo.

